



Associazione dei Comuni del Cilento Centrale

Verbale riunione del Comitato Guida AS.CO.CI. - 29 settembre 2022 - Vallo della Lucania Stralcio su ECOMUSEO TERRITORIALE



Oltre agli Amministratori, membri del Comitato Guida AS.CO.CI., hanno partecipato tre ospiti: Maria Fiore (Consulente), Giovanna Baldo (archeologa, resp. Area archeologica di Moio della Civitella), Rachele Botti (esperta di Storia dell'arte).

a. I contenuti salienti della proposta di Legge regionale su ECOMUSEO

La proposta di Legge per la regolamentazione dell'Ecomuseo in regione Campania è stata approvata e si prevede la sua pubblicazione e applicazione avvenga a breve. Il testo della proposta di legge è stata inviata ai membri del Comitato Guida e la riunione è servita a prendere una decisione al riguardo.

Alla riunione il presidente D'Angiolillo ha invitato la dott.ssa Maria Volpe come consulente al corrente del tema per illustrare gli aspetti salienti della proposta di legge e per dibattere, assieme alla Segreteria, i termini del problema per una decisione comune.

Dalla lettura della Legge si evince che la Regione intende attribuire il riconoscimento di ecomuseo *“un istituto culturale senza scopo di lucro, pubblico o privato, che curi le attività di ricerca, conservazione e valorizzazione di un insieme di beni culturali, materiali e immateriali, rappresentativi di un determinato territorio, del suo ambiente e dei suoi stili di vita, anche con la partecipazione delle popolazioni che ne accompagnano lo sviluppo”*.

Tale ruolo può essere svolto da:

- a) enti locali, in forma singola o associata;
- b) associazioni, fondazioni culturali o ambientaliste e altri organismi senza scopo di lucro appositamente costituiti e che hanno come oggetto statutario le finalità di cui all'articolo 1;
- c) enti di gestione delle aree naturali protette regionali nel cui territorio ricade l'ecomuseo.

Chi si propone di svolgere tale ruolo deve essere capace di coordinare le attività che consentano

- la valorizzazione degli ambiti di vita e di lavoro tradizionali, suscettibili di favorire la produzione di beni e servizi utili all'offerta turistica e alla promozione delle tradizioni locali;
- il sostegno alle attività di ricerca scientifica e didattico-educative per promuovere la storia e le tradizioni locali;
- la valorizzazione delle aree individuate tramite la conservazione e la manutenzione degli edifici tradizionali,

- *il recupero di strumenti e pratiche storiche delle popolazioni locali, le relazioni con gli ambienti circostanti e la promozione dei saperi religiosi, culturali, ricreativi e alimentari.*

Per assicurare che queste attività vengano svolte, va definito **uno Statuto o un Regolamento** e scelta la persona che assicuri la **direzione scientifica** dell'Ecomuseo

L'istanza di riconoscimento deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente titolare dell'ecomuseo e presentata alla competente struttura regionale per la relativa valutazione ed eventuale approvazione.

A breve usciranno le Linee Guida che indicheranno i requisiti a cui questo "istituto" dovrà corrispondere per essere ammesso e i contributi che la Regione riconoscerà ad esso per coprire le spese correnti.

b. il dibattito

Il vicesindaco di Sessa Cilento, Michele Di Fiore, ha ricordato che nel 2008 era stata identificata una sede per la costituzione dell'Ecomuseo del Parco Nazionale nel palazzo Coppola di Valle Cilento di proprietà della Provincia di Salerno e quindi vale la pena di verificare l'attuale disponibilità almeno della sede.

Il sindaco di Gioi ha ricordato che alcuni Comuni, come il suo, hanno costituito degli Ecomusei e quindi vale la pena di costituire un Ecomuseo che racchiuda gli ecomusei già costituiti nei Comuni dell'Associazione.



La dott.ssa Maria Volpe ha consigliato di costituire un ecomuseo che racchiuda i Comuni dell'Associazione considerando che essa è già stata costituita ed è funzionante.

Il prof. Di Gregorio ha sottolineato che l'Ecomuseo, a parte la sede e la struttura gestionale, richiede il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei cittadini così come si conta di ottenere attraverso l'adesione alla Convenzione di Faro.

La preparazione di AS.CO.CI. alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico consentirà di fare una prima raccolta del patrimonio archeologico del territorio e renderlo visibile sul sito web dell'Associazione, che è uno dei tanti elementi da far confluire nell'ecomuseo

Siccome l'Ecomuseo richiede la valorizzazione anche della cultura immateriale presente su un territorio (vedi legge del 2003 sul Patrimonio culturale immateriale approvata dall'Italia nel 2007, si è pure considerata la necessità di raccogliere anche tanti altri tesori culturali presenti sul territorio: dialetti, canti e musiche, ad esempio.

c. Decisioni

Si è dunque convenuto che proveremo a costituire un Ecomuseo comprendente il territorio circoscritto dai 22 Comuni associati, verificando la presenza di eventuali ecomusei già esistenti sul territorio.

La dott.ssa Volpe, assieme alla Segreteria, proverà a formulare delle proposte di Statuto o Regolamento del neoEcomuseo, a partire dalla Convenzione istitutiva di AS.CO.CI.

Conseguente alla condivisione delle formule ipotizzate da parte del Comitato Guida, la Segreteria predisporrà le relative delibere per l'adesione dei Comuni.

